

## L'onda perfetta del secolo di Surfin' Usa

Gusto estetico e valore spirituale nella magia di cavalcare altissimi muri d'acqua, allegoria degli anni Sessanta

**C**he il surf, oltre che uno sport bello e pericoloso, sia anche un'esperienza estetica e persino «spirituale» – come talvolta si dice con espressione vagamente ridicola di qualunque cosa attiri lo sguardo delle anime ecologiste e belle – è chiaro anche a chi non ha mai imparato non diciamo a cavalcare le onde in California o sulle spiagge australiane, ma nemmeno a nuotare.

Non ricordo se Elvis Presley, in *Blue Hawaii*, un film pop del 1961, praticasse il surf. Non credo, però. Ma basta aver visto (e rivisto) *Un mercoledì da leoni* di John Milius, forse il miglior film sugli anni Sessanta in America, per capire che i campioni di surf sono dominati da un'ossessione estetica, proprio come le rock star, per esempio Elvis Presley. C'è in loro qualcosa dei grandi ballerini come Fred Astaire e Gene Kelly o dei maestri di kung fu come Bruce Lee. Anche William Finnegan – autore di *Giorni selvaggi*, diario di bordo d'un grande scrittore oltre che d'un grande surfista, e che a sua volta è un importante libro sugli anni Sessanta e sulle generazioni sopravvissute ai Sixties – scivola con eleganza da ballerino sulle onde d'una vita votata alle divinità del surf. Ragazzino in California e alle Hawaii, dove il padre lavora a serial televisivi d'ambientazione aloa-aloa e lui pratica il surf tra le ghenghe giovanili del posto e i primi spinelli; poi surfista ossessivo nel *milieu hippie* delle varie (ce ne fu più d'una) *summers of love*; nei decenni successivi surfista osservante in giro per il mondo e nei ritagli di tempo reporter di guerra e giornalista di rango al *New Yorker*, William Finnegan cavalca con questo splendido memoir l'onda perfetta del secolo di Sur-



**GIORNI SELVAGGI.  
UNA VITA SULLE ONDE**

William Finnegan,

66th and 2nd 2016, pp. 496,  
25 euro, ebook 12,99 euro

**Da leggere inoltre...**

**BIG WEDNESDAY**

di Dennis Aaberg  
e John Milius

Bantam Doubleday Dell  
1978, pp. 214, s.i.p.

**IL SOGNO DI UN'ESTATE  
INFINITA. STORIE DI SURF**

di Matt Brown,

La Case books 2010,  
ebook 1,99 euro

**SUL SURF E LO ZEN.  
RIFLESSIONI SULLA VITA  
DI UN SURFISTA BUDDISTA**

di Jaimal Yogis,

Seagatoo 2010,  
pp. 248, 14 euro

**SURF! CACCIATORI DI ONDE**

di Guillaume Dufau

White Star 2013,  
pp. 296, 19,90 euro

*fin' Usa* dei Beach Boys, della guerra nel Vietnam e di quelle successive, del nomadismo giovanile. Non è un mondo perfetto: i Sixties hanno un lato oscuro, dilagano le droghe, il rock and roll diventa sempre più dolcistrato e barocco, le controculture si convertono alla violenza rivoluzionaria, e può anche capitare d'incontrare, in giro per le spiagge, «un ragazzo inquietante, che in seguito avremmo identificato in Charles Manson». Ma un surfista ben allenato scivola sulla cresta di onde anche più devastanti.

**Zona di takeoff.** «Se leggete», dice Finnegan, «alcune delle prime descrizioni pubblicate sul surf – le più citate sono quelle di Jack London e Mark Twain, suggerite entrambe da una visita alle Hawaii – vedrete come tentino goffamente di esprimere un'azione troppo veloce, troppo complessa e astrusa per l'occhio dell'osservatore, incapace perciò di attribuirle un significato visivo. Guardare l'australiano Bob McTavish», uno dei campioni di surf degli anni Cinquanta, «che surfava su quell'onda di tre metri a Rincon, ti dava la stessa impressione. Attraversò la zona di takeoff di First Point, sfrecciando tra la gente, come fosse solo un'altra sezione da superare, e poi continuò, una curva fulminea dopo l'altra, fino alla baia». È stato l'occhio incantato della telecamera, lo sguardo lungo hollywoodiano, a fare del surf una delle grandi allegorie del nostro tempo, insieme all'ecologia, al bushido da palestrati, al pacifismo e al femminismo. Storia d'amore, di surf, di droga, d'amicizia, di guerra e d'opposizione alla guerra, di figli ribelli, di genitori preoccupati, *Giorni selvaggi* è la sceneggiatura d'un grande film epico.